

A GIOIA DEL COLLE LA FESTA PER I 94 ANNI

Mattarella tiene a battesimo l'Aeronautica del futuro

FIZZAROTTI A PAGINA 8 >>

AERONAUTICA MILITARE

IL 94° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE

LA NOVITÀ

Proprio ieri è stato incardinato al Senato il disegno di legge di revisione della Difesa, il cosiddetto «Libro bianco»

Più hi-tech, meno generali le Forze armate si riorganizzano

Mattarella alla festa a Gioia del Colle. La Pinotti annuncia la riforma

ARMANDO FIZZAROTTI

● **GIOIA DEL COLLE (BARI).** Più tecnologia, meno personale. Il primo sorvolo del caccia invisibile ai radar («stealth») F-35 sulla base di Gioia del Colle (decollato dal 32° Stormo di Foggia-Amendola), in formazione con gli intercettori Efa, sugella il piano di riforma delle forze armate del ministro della Difesa, **Roberta Pinotti**, nella base dell'Aeronautica militare a fianco del presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** per i 94 anni dell'Arma.

Solo strette di mano dal Capo dello Stato, che ha conferito medaglie per meriti acquisiti in servizio a sei militari, mentre il ministro ha sottolineato con forza il disegno di legge di revisione delle forze armate, il «Libro bianco» proprio ieri incardinato al Senato dopo il primo ok dato dal Consiglio dei ministri il mese scorso. Tra le deleghe approvate una particolar-

mente importante riguarda il personale dipendente che da 190mila passerà a 150mila unità entro il 2024. In prima fila fra gli altri ascolta il presidente di Palazzo Madama, **Pietro Grasso**.

«Occorre procedere con determinazione, lucidità e fermezza sulla strada delle riforme della Difesa» ha aggiunto la Pinotti, mentre sulla stessa linea il capo di stato maggiore della Difesa generale **Claudio Graziano** ha aggiunto che la riforma prevede «un'unica cabina di regia operativa».

Regia, è stato ricordato nei vari interventi (ha parlato anche capo della forza armata, il generale **Enzo Vecciarelli**), che ha a che fare con una molteplicità di fronti, dalla lotta all'Isis ai terremoti, dai trasporti sanitari urgenti al soccorso di naufraghi e dispersi.

Non ultimo il fronte della sorveglianza aerea extra-confini, con i caccia intercet-

tori (due anche da Gioia del Colle) dislocati in Islanda e non solo: anche Repubbliche Baltiche, Slovenia e Albania. Un «servizio» ricordato proprio nel giorno in cui l'Air force britannica ha annunciato il suo rinforzo sui cieli della Romania, nel quadro di una nuova «guerra fredda» con la Russia che però appare molto utile a bilanciare le accuse di «inciuci» politicamente poco corretti del nuovo presidente degli Usa, Donald Trump, con il Cremlino. «Guerra fredda» che in questi giorni vede anche partire pattugliatori marittimi americani da Sigonella (Catania) per i mari del Nord Europa, a caccia di sommergibili.

Difesa europea, transnazionale e interforze quindi il progetto, sul «palcoscenico» di quella che per il 36° Stormo di Gioia è stata indubbiamente una giornata storica, in cui è stato celebrato il centenario della fondazione dei cinque Gruppi Caccia dell'Arma.

